

Deliberazione n. 107 del 14 settembre 2016

OGGETTO: APPLICAZIONE ART. 52 T.U.I.R. GIUSTO PARERE RESO DALLA DIREZIONE CENTRALE NORMATIVA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROMA. ADEGUAMENTO DELLA PERCENTUALE DI VITALIZIO LORDO ESENTE DA RITENUTA FISCALE AI PARAMETRI ANNO 2012. RESTITUZIONE MAGGIORE IRPEF TRATTENUTA SUGLI ASSEGNI VITALIZI E REVERSIBILITA' NELL'ANNO 2015.

Schema di deliberazione n. 57 del 14 settembre 2016

Verbale n. 22

Componenti:

			Pres.	Ass.	
Presidente	Daniele	LEODORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Mario	CIARLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Francesco	STORACE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Maria Teresa	PETRANGOLINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Giuseppe	SIMEONE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	_____

VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE

F.to Ing. Vincenzo Ialongo

VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE

RILEVA NON RILEVA

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- Vista la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- Vista la legge regionale n. 18 del 30 dicembre 2014 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015 – 2017”;
- Vista la deliberazione consiliare n. 5 del 30 dicembre 2014 avente per oggetto: “Approvazione del bilancio armonizzato del Consiglio regionale per l’esercizio finanziario 2015 – 2017”;
- Considerato che secondo quanto disposto dall’art. 52 del T.U.I.R. gli assegni vitalizi godono di una percentuale di quota di assegno lordo non soggetta a ritenuta fiscale, determinata dal quoziente fra le trattenute effettuate ai Consiglieri ai fini del futuro vitalizio e la spesa complessiva per gli assegni vitalizi, entrambe riferite all’intero anno;
- Considerato che nelle Regioni che hanno abolito l’istituto dell’assegno vitalizio le entrate derivanti dalle trattenute effettuate ai Consiglieri per il diritto al vitalizio sono pari a “zero”, azzerando di conseguenza la percentuale di quota esente da ritenuta IRPEF sugli assegni vitalizi e dando luogo alla cosiddetta “doppia tassazione” dell’assegno stesso;
- Preso atto che la fattispecie di cui al precedente punto, ha interessato le Regioni che hanno abolito l’istituto dell’assegno vitalizio, come la Regione Lazio, e ha indotto la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome a chiedere un parere interpretativo all’Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa – in data 25 gennaio 2016, in merito alla possibilità di riferire i parametri relativi alle entrate derivanti dalle trattenute effettuate ai Consiglieri e la spesa complessiva per l’erogazione degli assegni vitalizi, all’ultimo anno intero in cui nelle Regioni interessate vigeva l’istituto dell’assegno vitalizio;
- Preso Atto inoltre della risposta pervenuta da parte del Direttore della Direzione Centrale Normativa dell’Agenzia delle Entrate di Roma alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome il 29 gennaio 2016, nella quale si conferma la fattibilità di riferire i parametri derivanti dalle trattenute ai Consiglieri e la spesa complessiva per l’erogazione degli assegni vitalizi, all’ultimo anno intero in cui vigeva l’istituto dell’assegno vitalizio;
- Considerato che per la Regione Lazio l’anno intero al quale riferire i parametri relativi alle entrate derivanti dalle trattenute effettuate ai Consiglieri e la spesa complessiva per l’erogazione degli assegni vitalizi, è il 2012, nel quale si hanno uscite complessive per gli assegni vitalizi pari a € 15.969.951,68 a fronte delle entrate derivanti alle trattenute effettuate ai Consiglieri pari a € 1.551.042,02, dando luogo alla percentuale di quota di vitalizio lordo esente da ritenuta IRPEF pari al 9,7123 %;

- Considerato altresì che la percentuale di cui al precedente punto è stata applicata per il corrente anno e che occorre ora procedere ad aggiornare quella applicata lo scorso anno, pari allo 0,36 %, conguagliando la maggiore IRPEF trattenuta nel corso del 2015 mediante compensazione sull'IRPEF del corrente anno, detraendo l'importo derivante dai parametri di conteggio di cui al precedente punto, secondo quanto stabilito dalla Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate di Roma;
- Visti i conteggi prodotti dal Trattamento Consiglieri, relativi alla maggiore IRPEF trattenuta nel corso del 2015 da compensare sui versamenti dell'IRPEF del corrente anno, per un ammontare complessivo riferito a 266 titolari di assegno vitalizio o reversibilità, pari a € 604.968,48;
- Considerato altresì che la compensazione della somma di € 604.968,48 sulle ritenute IRPEF del corrente anno non comporta nessun incremento di spesa sul cap. U00024;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

Per le ragioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate di:

acquisire agli atti il parere della Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate di Roma reso alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome il 29 gennaio 2016;

corrispondere i rimborsi della maggiore IRPEF trattenuta ai percettori di vitalizio e reversibilità nel corso del 2015, per un ammontare complessivo di € 604.968,48 mediante compensazione sulle ritenute fiscali del corrente anno;

dare mandato alla competente Struttura del Trattamento Consiglieri di compensare la somma di € 604.968,48 sulle ritenute IRPEF delle prossime mensilità del corrente anno.

Il Segretario
F.to Cinzia Felci

Il Presidente
F.to Daniele Leodori